

VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE FIC
Del 25/11/2024

Oggi, 25/11/2024 alle ore 15.00 presso la Sala dell'Hotel New Genziana di Altavilla Vicentina VI, è convocato il Consiglio Nazionale della Federazione Italiana Cuochi.

Alla verifica ed appello, come da foglio delle presenze, risultano i consiglieri contrassegnati in tabella dalle relative spunte "P" se presente e "A" se assente:

	Cognome / Nome	presenza
1	Avantaggiato Gianfranco	Presente
2	Baleani Simone	Presente
3	Baruzzi Alessandra	Presente
4	Battistini Giuseppe	Presente
5	Boccuzzi Giuseppe	Presente
6	Casale Giuseppe	Presente
7	Casini Gianluca	Presente
8	Cicchitti Narciso	Presente
9	Circiello Alessandro	Assente - giustifica
10	Congi Gustavo	Presente
11	Coppola Agostino	Ass
12	de Marzani Joachim	Presente
13	De Poli Andrea	Presente
14	Dentone Alessandro	Presente
15	Di Marzo Rocco Roberto	Presente
16	Erriquez Michele	Assente
17	Fabbricatore Carmelo	Presente
18	Falco Mario	Presente
19	Fanfano Gianna	Presente
20	Ferigo Marinella	Presente
21	Ferraro Giuseppe	Presente
22	Guadagno Giovanni Andrea	Presente
23	Lodovichi Roberto	Presente
24	Mangini Chiara	Assente - malattia
25	Masullo Gianluca	Presente
26	Montone Pietro Roberto	Assente
27	Morelli Antonio	Presente
28	Muzzolon Mida	Presente

29	Nacci Vincenzo Giuseppe	Assente - malattia
30	Pace Lorenzo	Presente
31	Papale Antonio	Assente
32	Pittui Angelo	Presente
33	Pozzulo Rocco Cristiano	Presente
34	Raimondo Giuseppe	Assente
35	Ravioli Roberto	Assente
36	Rosati Roberto	Presente
37	Santini Luca	Presente
38	Seidita Rosario	Presente
39	Soares Carlos Eduardo	Assente
40	Somaschini Alberto Luca	Assente
41	Sorbello Sebastiano	Assente
42	Spina Francesco	Assente
43	Stellini Vittorio	Assente
44	Stippe Andrello Bruno	Assente
45	Talia Massimo	- Assente – notizia di Dimissioni ritirate il 26.11.2025
46	Turturo Salvatore	Presente il 26.11.24
47	Vitiello Luigi	Assente
48	Zazzerini Antonio	Presente
	Nuove Ratifiche	
	Uditori	
	I presidenti delle provincie del Veneto	
	Antonio Cennamo	
	Stefano Pepe	
	Augusto Chilese	
	Già Pres. Unione Walter Crema	
	Già Pres. Vicenza Fiorenzo Cazzola	
	Lorenzo Binatti (solo Cena)	

	Fabio Mariuzzo	
	Mida Muzzolon	
	Gianluca Tomasi (GM Vicenza)	
	A scopo Consultivo	
	Salvatore Bruno (Seg. Generale)	
	Alessandro Laudadio (Seg. Aggiunto)	
	Senatori	
	Graziano Manzatto	Presente

Prima dell'inizio della riunione viene data la parola per i saluti d'apertura al presidente dell'Unione Regionale Cuochi Veneto Andrea De Poli, che ringrazia tutte le associazioni venete per l'organizzazione e l'ospitalità accordata al Consiglio Nazionale, sottolinea il piacere d'avere tanti consiglieri di altre regioni o delle associazioni estere nel suo territorio e spera che la visita della città agli edifici storici del Palladio, che ha anticipato questa mattina la riunione, sia piaciuta ai colleghi. Si aggiunge ai saluti il Presidente dell'Associazione Cuochi di Vicenza Augusto Chilese, il quale dà il suo benvenuto e quello dell'associazione ospitante ai consiglieri. Interviene poi per un saluto anche lo chef G. Tomasi, General Manager del compartimento NIC residente a Creazzo e socio di Vicenza, che elogia gli straordinari risultati ottenuti dal Team della Nazionale Italiana Cuochi, secondo a nessuno nel panorama internazionale, sottolineando al Consiglio come il sistema NIC con i suoi settori sia oggi un meccanismo rodato ed efficace. Il presidente nazionale, quello regionale e i presidenti delle altre provincie venete riuniti, consegnano infine un meritato riconoscimento al senatore Graziano Manzatto, per l'impegno e la volontà prodigata nell'organizzazione della nuova edizione di Artistica, tenutasi recentemente in Veneto a Jesolo.

Alla verifica risultano n. 30 consiglieri presenti in sala sul quorum complessivo di 48 aventi diritto e pertanto il Consiglio si ritiene regolarmente istituito ed atto a deliberare. È inoltre presente ai fini della votazione delle delibere il Senatore a vita FIC Graziano Manzatto, motivo per il quale si hanno n. 31 votanti in sala.

A scopo consultivo sono presenti: il Segretario Generale Salvatore Bruno, il Segretario Aggiunto A. Laudadio e in qualità di rappresentante del compartimento NIC il GM G. Tomasi, insieme a dirigenti dell'Associazione di Vicenza e ai presidenti delle provincie dell'Unione Regionale Cuochi Veneto, in qualità di uditori.

A seguito dell'avviso di convocazione inoltrato dalla Presidenza e Segreteria Generale ai Consiglieri Nazionali, ai Senatori e ai Sindaci, il consiglio si reputa dunque costituito e atto a deliberare. Viene *nominato Segretario Verbalizzante il Segretario Generale FIC Bruno Salvatore che, presente, accetta.*

Costatata la regolarità della seduta il Presidente saluta i presenti e mette in discussione l'O.D.G. che prevede:

Il Consiglio discuterà il seguente O.D.G.:

1. ***Relazione del Presidente*** (attuazione delibere precedente Consiglio ed interventi sulle relazioni dei Compartimenti e Dipartimenti);
2. ***Andamento economico/finanziario dell'esercizio in corso 2024.***
3. ***Report chiusura tesseramento 2024 e predisposizione tesseramento 2025*** (consuntivo tesseramento, report verifica e confronto numeri associati, crediti associazioni, monitoraggio invii nuove tessere e gadget, invio promemoria data rinnovi e modifica quote iscrizione 2025);
4. ***Attività dipartimenti e compartimenti:*** Dip. Istituzionale – esame costituzioni/adeguamenti o decadenza/controversie associazioni e/o unioni regionali, verifica volontà ed eventuali impegni per nuovo ciclo telefonate ai soci, raccomandazioni per candidature alla coppa delle associazioni e dei trofei FIC; Dip. Professionale – Report Progetto manuali FIC - Eli Edizioni e collaborazione Cooking Quiz, rinnovo Protocollo MIM – MIUR; nuovi programmi corsi formazione e aggiornamento professionale; Dip Lavoro: programmi/azioni con confederazione AEPI per richiesta “professione cuoco mestiere usurante”, compilazione schede e raccolta dati per osservatorio statistico;
5. ***Proposta revisione Marchio FIC, proposta modifica e integrazione articoli Codice Etico Deontologico e/o Regolamento FIC*** (Rif. discussione Consiglio 11.03.24 - Art. 34 - organo competente alla somministrazione di sanzioni conferite dal Collegio Arbitrale; Art. 36 - proposta di integrazione capoverso o previsione Art. 71 bis, al fine di precisare la compagine dell'organo Arbitrale e l'impiego specifico dei membri supplenti);
6. ***Manifestazioni FIC 2024/2025:*** Concorsi Internazionali NIC, Albo D'Oro, Bocuse D'or Lione 2025; Campionati della Cucina Italiana 2025, Hospitality 2025, Vinitaly 2025, candidatura Festa del Cuoco 2025 ecc.;
7. ***Report informativo attività società “FIC PROMOTION SRL Unipersonale”;***
8. ***Indicazione luogo e data prossimo Consiglio e conferma Assemblea Nazionale 2025 Piemonte;***
9. ***Approvazione del verbale e delle delibere;***
10. ***Interventi liberi dei consiglieri;***

Punto 1 all'O.D.G.

Il presidente riferisce al Consiglio di aver ricevuto in Segreteria FIC le *dimissioni del Presidente dell'Unione Cuochi Molise Massimo Talia*. Non essendo presenti indicazioni sulla ratifica delle stesse e la nomina d'eventuali subentranti nel mandato conferitogli, deve al momento tenersi per buona in Consiglio l'attuale rappresentanza per l'Unione Regionale Cuochi Molise, in attesa dell'effettiva ratifica e sostituzione alla presidenza o la possibile revoca delle dimissioni presentate (Nota: al punto 6 all'O.D.G. il 26.11.2025 si avrà infatti notizia, attraverso collegamento

telefonico, della revoca delle dimissioni del Presidente dell'URCM M. Talia e della candidatura dell'Unione Molise per la Festa del Cuoco 2026).

Nella sua relazione il presidente evidenzia elementi di crescita d'immagine per la FIC (ad esempio, di recente, per i risultati ottenuti a Singapore, la NIC e le dirigenze FIC sono stati ricevuti da due Ministri nello stesso giorno) come anche debolezze della struttura associativa relative al territorio che, per diversi motivi, possono soffrire nel tesseramento, evidenziando anche un certo rifiuto delle nuove generazioni per i sacrifici legati alla professione del cuoco, che sta da qualche tempo manifestando una certa debolezza di attrazione e richiamo sui giovani.

Un plauso particolare il presidente deve oggi rivolgerlo alla Nazionale Italiana Cuochi per i grandi risultati ottenuti a Singapore e per l'ottima gestione del compartimento, decisamente trasformata, sia dal un punto di vista operativo che amministrativo.

Il presidente passa infine in rassegna le delibere dello scorso Consiglio. In collaborazione con i Consiglieri, verifica l'attuazione di ciascuna decisione o lo stato di avanzamento delle attività programmate, soffermandosi dettagliatamente su ogni punto trattato.

Si comunica inoltre che la proposta di restyling del logo FIC, inserita all'ordine del giorno, sarà discussa domani al fine di favorire un'ampia discussione sulla sua eventuale presentazione da parte delle dirigenze Regionali e Provinciali nelle assemblee dei rispettivi territori, consentendo così di giungere all'Assemblea Generale in una situazione in cui tutti i soci abbiano avuto la possibilità di esprimere la propria opinione sul tema.

Si passano infine in rassegna le candidature delle Unioni Regionali per confermare le sedi delle prossime riunioni istituzionali, delle quali si chiederà ulteriore conferma nel punto dedicato all'O.D.G.

Punto 2° all'O.D.G.

Il Tesoriere, sig. Carmelo Fabbricatore, illustra al consiglio la situazione attuale della liquidità sui conti correnti (C/C) della FIC alla data del 13 novembre 2024. Le consistenze sui conti correnti ordinari della FIC, comprensive delle disponibilità liquide, ammontano complessivamente a € 69.467,73. Inoltre, il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dei dipendenti è accantonato separatamente, su un C/C postale che al momento presenta una disponibilità di € 111.046,00. Il Tesoriere fornisce poi una panoramica sull'andamento economico della FIC, aggiornato al 15 novembre 2024, con riferimento alla situazione al 31 ottobre 2024. Nonostante la Federazione stia registrando un disavanzo economico pari a duecentoquarantamila/00 euro, come evidenziato nel prospetto documentale a disposizione dei Consiglieri, si segnala che esistono finanziamenti da progetto, ricavi istituzionali e/o commerciali per servizi già prestati ma non ancora fatturati, a causa di ritardi nelle erogazioni da parte degli enti richiedenti e delle Pubbliche Amministrazioni. A questi crediti devono aggiungersi le rimanenze di magazzino dell'anno precedente e i crediti derivanti dalle quote di tesseramento non ancora versate, per un totale complessivo di entrate pari quasi a duecentocinquantamila/00 euro, che contribuiranno a compensare il disavanzo. In prospettiva, quindi, il consuntivo d'esercizio della FIC non dovrebbe risultare particolarmente negativo come prospetta questo andamento e presumibilmente il disavanzo sarà invece contenuto con risultati vicini al pareggio tra spese e ricavi. La FIC, peraltro, rimane un ente con una solida posizione patrimoniale oltre a rapporti di liquidità positivi.

Punto 3 all'O.D.G.

Il Tesoriere, sig. Carmelo Fabbricatore, dopo aver proiettato il consuntivo del tesseramento 2024, che attesta 16.390 associati, presenta un confronto grafico tra l'andamento del tesseramento per l'anno in corso e quello dell'anno precedente (2023) alla data di novembre. Si rileva un leggero aumento del numero degli associati, con un incremento di circa 340 unità (pari al 2% in più rispetto al totale complessivo), confermando sostanzialmente i risultati ottenuti nel 2023. Il Tesoriere sottolinea che è fondamentale stimolare l'impegno delle associazioni locali per migliorare ulteriormente i risultati sul territorio, incentivando l'attività di reclutamento.

In merito ai crediti relativi alle quote di tesseramento versate e da ricevere a carico delle associazioni, il Tesoriere segnala crediti per circa 40.000,00 euro sul prospetto estratto qualche giorno prima, in mano ai consiglieri. Tuttavia, informa che una parte significativa del credito (pari a 25.000,00 euro) è stata di recente saldata dall'associazione brasiliana. Perciò il Tesoriere si impegnerà a sollecitare il pagamento delle quote residue, al fine di regolarizzare completamente la situazione crediti dalle associazioni entro fine anno.

Il Consigliere De Marzani interviene proponendo di valutare l'introduzione di una tessera "con intera quota" per gli allievi over 25, dato che sono presenti in molte associazioni e la quota ridotta viene applicata ad una categoria già molto vasta, quella degli allievi, che pesa circa un terzo dell'intero corpo associativo, e non sempre è adeguatamente rappresentato nei direttivi. La proposta viene discussa dal Presidente FIC, dal Responsabile del Dipartimento Associativo e dal Consigliere M. Falco, i quali evidenziano le difficoltà pratiche d'implementare una categoria separata per gli allievi over 25, considerando che la composizione attuale delle tipologie d'associato, determinata negli statuti a livello nazionale, regionale, provinciale ed estero in piena conformità per il tesseramento, non prevede una suddivisione specifica per fascia d'età in nessuno di questi e pertanto per prevederla si dovrebbero modificare tutti gli statuti.

Il Presidente ribadisce inoltre che, come deliberato durante l'assemblea nazionale precedente, a partire dal tesseramento 2025 sarà applicato un aumento di 2 euro sulle quote associative.

Per quanto riguarda poi l'argomento sollevato in riferimento al ruolo e alle funzioni dei Senatori a Vita nella FIC o di altre cariche onorarie, il Presidente esprime la sua opinione secondo cui la carica onorifica dovrebbe decadere per coloro che volontariamente non si tesserano e non partecipano o favoriscono la vita associativa della propria associazione e unione regionale. Il Segretario Generale, il Consigliere L. Pace e il Consigliere J. De Marzani concordano sull'idea espressa dal presidente, aggiungendo che non si dovrebbe inoltre consentire ai Senatori la partecipazione agli organi se privi di tesseramento, così come la possibilità di ripristinare un Senatore nella carica dopo che lo stesso abbia perso per fondati motivi i requisiti, soprattutto in considerazione del fatto che, per favorire curiose istanze di un tempo, i Senatori si trovano attualmente per statuto ad avere voto all'interno di un esecutivo, al pari delle cariche elettive di rappresentanza. Elemento quest'ultimo poco congruo che si dovrà necessariamente affrontare in termini statutari. *Il Consiglio concorda unanimemente con le notazioni riportate e dà mandato alla presidenza di valutare con l'avvocato, almeno in conformità alla carica e al ruolo esercitato dai Senatori nelle Unioni Regionali, la presentazione nel prossimo Consiglio di una proposta di modifica del regolamento FIC relativa alla necessaria coerenza di condotta e tesseramento richiesto ai Senatori FIC in seno alle proprie Associazioni e Unioni, come anche nel comparto nazionale.*

Punto 4 all'O.D.G.

Il Responsabile del Dipartimento Associativo, sig. G. Casale, informa il Consiglio che sono attualmente in corso contatti per la costituzione o la ricostituzione di alcune Associazioni provinciali, tra cui quelle di Bergamo, Parma, Mantova e Terni.

Per quanto riguarda le situazioni precedentemente critiche, si segnala che le Associazioni di Rovigo e Pordenone, inizialmente in difficoltà a causa di un numero insufficiente di tesserati, hanno ora risolto la situazione grazie all'intervento dei Presidenti Regionali, che hanno supportato il recupero dei numeri necessari, permettendo così a entrambe di raggiungere il quorum richiesto.

Il sig. Casale informa inoltre che in Molise si è dimesso il presidente dell'Unione Regionale a causa di conflitti interni. Nonostante i tentativi di mediazione del dipartimento non si è trovata una soluzione e nel caso la conflittualità permanga, si dovrà procedere a nuove elezioni, malgrado ad oggi il Dipartimento non abbia ricevuto aggiornamenti ufficiali su queste procedure.

Una situazione simile si sta verificando a Cosenza, dove il presidente provinciale si è dimesso e l'intero consiglio è decaduto. Recentemente è stata convocata una nuova assemblea per riformare l'esecutivo e si attende l'esito di tale convocazione.

Per quanto riguarda le Associazioni all'estero, il sig. Casale fa presente la situazione della Svizzera, che ha provveduto ad una registrazione provvisoria del proprio statuto presso il comune di residenza. Ma, in risposta alle richieste della FIC, il direttivo dell'Associazione Svizzera si è anche attivato per ottenere la registrazione a livello nazionale e sta riportando buoni risultati nei numeri nel tesseramento.

Negli Stati Uniti attualmente, a causa di onerosi scogli amministrativi, l'associazione opera come "delegazione", ma entro il 2025 è previsto che si costituisca come fondazione, per poi trasformarsi successivamente in una vera e propria associazione. Questo processo tuttavia, ripetiamo, risulta essere molto oneroso negli USA per gli alti costi previsti.

Infine, in Australia, il presidente dell'associazione non sta bene da tempo e, per motivi di salute, è rientrato in Italia. Al momento, l'associazione è supportata dal vice presidente e da altri membri dell'esecutivo, che, come gli organi centrali della FIC, non ricevono o ricevono pochissime comunicazioni e risposte dal legale rappresentante. Pur dispiaciuti per la situazione, si prevede che anche in questo caso sarà necessario procedere a nuove elezioni per sanare la condizione intrinseca di carenza funzionale prodottasi e garantire la regolare gestione dell'associazione.

Il responsabile del Dip Associativo G. Casale e con esso il presidente Pozzulo propongono poi che il consiglio si pronunci sul servizio "Telefonate ai Soci", valutando se ripristinarlo o interromperlo per quest'anno. Il responsabile del dipartimento Associativo Sig. Casale spiega l'impegno che i nostri volontari si sono assunti per offrire un servizio senz'altro utile ma gravoso, e sottolinea a riguardo come egli non sia ancora riuscito a presentare i report dei risultati, regione per regione, e raccogliere, come promesso ai presidenti, una serie di dati significativi che possano orientarli nelle azioni di tesseramento. Egli si impegnerà comunque a tener fede alla promessa nei prossimi mesi.

Il presidente Pozzulo domanda al consiglio se intenda continuare anche quest'anno a mobilitare risorse volontarie per l'investimento delle telefonate ai soci o se intenda, in attesa che si capitalizzi il risultato delle campagne precedenti, sospenderlo temporaneamente.

Il consiglio per quest'anno delibera unanimemente di sospendere il servizio "telefonate ai soci".

Il responsabile del dipartimento Associativo Sig. Casale, propone alcune modifiche alla scheda per la valutazione dei trofei delle associazioni, la cui transizione digitale è stata affidata a Masullo, spiegando come gradualmente si tenti di arrivare ad una sempre maggiore oggettività per la valutazione delle associazioni.

Il consigliere Rosati interviene sottolineando la necessità che la scheda inviata alla commissione per la valutazione delle attività associative delle provincie, passi anche al vaglio dei rispettivi Consigli Regionali di pertinenza, al fine da evitare che delle ottime presentazioni delle attività associative, manifestazioni e/o eventi, nascondano invece soltanto microattività ipervalutate. I consigli regionali dovrebbero infatti verificare la conformità di quanto dichiarato dalle provincie, spiega Rosati, valutando non la scheda in se, l'elenco delle attività o il punteggio complessivo ottenuto, ma il peso delle singole attività svolte, segnalandolo se occorre alla commissione.

Il consigliere Masullo approfondisce gli automatismi per la raccolta dati online e verifica che, su richiesta, la scheda potrebbe in effetti essere aperta in chiaro alla regione sul sistema, fornendo all'unione una password. Il consigliere Guadagno interviene nella discussione ritenendo che il meccanismo di controllo della conformità dovrebbe essere semplificato al massimo, e del resto l'assegnazione di punteggi standard è un derivato di questa semplificazione. Il controllo della conformità è legittimo ma bisogna fare grande attenzione, spiega, altrimenti potrebbe ritorcersi contro, riaprendo di fatto l'eterno problema delle interpretazioni soggettive e dei punti di vista.

Il Consiglio concorda unanimemente nell'offrire alle Unioni Regionali, tramite password, la possibilità di visionare la scheda di valutazione presentata per i trofei dalle associazioni provinciali di pertinenza e di segnalare, ove se ne presenti la necessità, alla commissione eventuali difformità d'incidenza e peso nelle attività dichiarate dalle associazioni provinciali ai fini del punteggio.

Il Sig. Casale sottolinea poi i consueti problemi e ritardi nella presentazione delle domande per i riconoscimenti dell'Albo d'Oro e/o del Collegium Cocorum, capaci di mettere in grande difficoltà l'ufficio. Egli domanda ai dirigenti di sollecitare ogni provincia a procedere per tempo, altrimenti non si potrà più pretendere la consueta apertura e disponibilità, sempre avuta, a risolvere i casi difficili di alcuni associati o posizioni non sanate dalle province sul database delle iscrizioni.

In merito al punto in discussione, il Presidente Pozzulo interviene sottolineando come non sia plausibile che nell'arco temporale di sei mesi alcune regioni non siano riuscite a riconoscere un premio a coloro che si sono distinti per l'eccellenza del proprio operato, contribuendo significativamente alla valorizzazione della cucina italiana e al prestigio della Federazione stessa. Egli porta l'esempio dell'Unione Cuochi Piemonte che, nell'arco di sei mesi, non è riuscita ad esprimere l'indicazione degli associati da premiare per l'Albo D'Oro in ogni categoria, se non quella trasmessa in ritardo alla segreteria FIC per un unico socio. Tale indicazione inoltre è pervenuta, a nostra conoscenza, senza vi sia stata condivisione in un consiglio regionale, circostanza che ci fa dedurre come la manifestazione probabilmente non abbia goduto dell'attenzione dovuta da parte dell'Unione, fatto decisamente censurabile.

Il Presidente sottolinea l'importanza che ogni regione dia la dovuta visibilità ai propri associati, anche attraverso l'assegnazione dei premi. Quando si presenta per di più un'occasione importante per gratificarli come la premiazione dell'Albo D'Oro, nell'auletta dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati, con la partecipazione di importanti figure delle istituzioni, il presidente ritiene che inefficienze o disattenzioni dei dirigenti penalizzino fortemente gli associati e questo, ritiene, sia un comportamento di poco buon senso e deontologicamente criticabile.

Il Consiglio e i presidenti regionali diretti referenti vengono sollecitati ad informare i presidenti provinciali dei rispettivi territori che le situazioni concernenti gli associati, da sanare e/o valutare con attenzione per l'assegnazione dei riconoscimenti (sia dell'Albo d'Oro che del Cocorum), dovranno essere affrontate con congruo anticipo, altrimenti le richieste oltre le date consentite non verranno accolte e rigettate dalla segreteria FIC e dal Dip. Associativo.

Il resp. del Dip. Associativo si sofferma infine sui numeri del tesseramento analizzati in precedenza e sulla crescita modesta registrata quest'anno. A suo avviso il dato deve considerarsi un positivo dato di tenuta, un risultato che può considerarsi confortante se si guardano nel complesso i numeri di base regionali, soprattutto in un periodo di crisi per la professione.

Ancor più positivo dobbiamo valutarlo, se guardiamo ai dati e allo sviluppo dell'associazionismo FIC all'estero. Ricorda ai dirigenti che la loro formazione e l'aggiornamento amministrativo, anche fatto da loro stessi in seno all'associazione, è di fondamentale importanza per la gestione associativa e che il dipartimento è disponibile a supportare, anche con collegamento online, queste sessioni.

Nella propria relazione il Resp. del Dipartimento Tecnico Professionale G. Guadagno illustra le attività programmate per la Formazione Territori 2025, focalizzata su due principali aree di intervento. *I Nuovi Percorsi di Formazione 2025* come indicato dal Consiglio Nazionale durante la riunione di marzo 2024, sono stati ufficialmente pubblicati il 13 ottobre 2024 e si articoleranno in due principali aree:

- Formazione sui Territori: un tipo di formazione gestito e organizzato dalle singole regioni, in linea con le specifiche esigenze locali.
- Alta Formazione: formazione che sarà invece erogata direttamente dalla FIC, incentrandosi su tematiche di alto livello e specializzazione.

Si sottolinea che, per il 2025, rimarrà in vigore l'attuale Albo dei Formatori e Maestri di Cucina, che è stato pubblicato il 31 gennaio 2024. Il Dipartimento richiede ai Presidenti Regionali di leggere attentamente la procedura associata per agevolare la transizione e il miglioramento del sistema formativo FIC. È obbligatorio, per ciascuna regione, nominare un Formatore Regionale per il 2025 e comunicarlo al Dipartimento il prima possibile, utilizzando gli indirizzi email ufficiali segnalati: dip.professionale@fic.it e formazione@fic.it.

Inoltre, per quanto riguarda la “formazione online”, il Dipartimento FIC intende sviluppare, su proposta del Consigliere M. Falco, un modulo per monitorare la partecipazione degli associati, con l'obiettivo di raccogliere informazioni su quanti, quali fasce di associati e da quali regioni essi si colleghino in occasione delle attività online.

In riferimento al *Manuale* per gli *Istituti Alberghieri* e alla collaborazione avviata con la casa Editrice Ediplan, il Dip.to Professionale informa che la Federazione Italiana Cuochi (FIC), dopo aver stipulato l'accordo con Ed. Ediplan per la realizzazione della collana professionale di libri destinati agli istituti e alle scuole di cucina in generale, sta sviluppando il primo volume della collana, con i contributi dei professionisti Francesco Giuliano, Fabio Toso e Mario Puccio, che stanno redigendo il primo capitolo del manuale. Il lavoro di stesura avviene in modalità remota, utilizzando la piattaforma Google Drive e con frequenti incontri online tramite Google Meet. Ad oggi, gli unici problemi riscontrati riguardano alcune difficoltà di coordinamento tra i contributi degli autori. Il manuale avrà un approccio visuale, con contenuti caratterizzati da frasi brevi e incisive, ma anche con un apporto importante del linguaggio audiovisivo e multimediale odierno. Si tratterà di un prodotto professionale, pensato per essere utile a tutti gli operatori del settore, e rappresenterà una risorsa fondamentale per la FIC.

In riferimento al progetto Malattie Professionali e riconoscimento del cuoco come Mestiere Usurante, il Responsabile del Dipartimento Lavoro, Giuseppe Ferraro, continua il lavoro di raccolta dati sulle malattie professionali dei cuochi, seguendo le indicazioni dell'AEPI (Associazione Europea di Professionisti ed Imprese), che sta aiutando FIC a redigere una proposta di legge per il riconoscimento del cuoco come mestiere usurante.

Viene lanciato un appello a tutti i soci professionisti per partecipare alla raccolta dei dati, compilando *un questionario* che sarà inviato a tutti. L'obiettivo è raccogliere un campione significativo di dati che permetta di costruire una base solida il lavoro legislativo. I dati raccolti verranno estesi anche ai non tesserati, grazie alla collaborazione con Italia a Tavola e FIPE.

È importante sottolineare che stanno arrivando testimonianze di malattie professionali già *riconosciute dall'INAIL*, il che rappresenta un passo significativo per il riconoscimento ufficiale delle malattie legate alla professione di cuoco.

I Consiglieri A. De Poli, L. Pace, insieme ad altri intervengono sull'argomento, evidenziando la rilevanza di questi dati per il futuro della professione e l'importanza di una mobilitazione generale per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni.

In merito alla pubblicazione del video documentario sulla Professione del Cuoco, G. Ferraro, comunica che è in fase ultimazione, verrà pubblicato a fine 2024 e sarà disponibile per i Campionati

FIC. Il video, si concentrerà sulle caratteristiche della professione e sulla sua importanza all'interno del panorama gastronomico e professionale, promuovendo il riconoscimento delle sue peculiarità tanto a livello nazionale che internazionale.

La riunione viene interrotta alle ore 18:40 e riprende alle ore 8:30 del 26.11.2024. E' presente in sala il Consigliere e Pres. dell'Unione Cuochi Puglia Salvatore Turturo

Punto 5 all'O.D.G.

Durante la precedente Giunta Esecutiva è stato ridiscusso il tema e l'opportunità di presentare nuovamente la proposta di modernizzazione del logo FIC nella prossima Assemblea Nazionale del 2025. In Consiglio, organo competente a presentare la proposta, discute l'opportunità di accoglierla e, nell'eventualità, sottoporre la discussione alle assemblee regionali e provinciali al fine di raccogliere i pareri e le opinioni degli associati, rappresentandoli e permettendo così una partecipazione attiva e condivisa di tutti al processo decisionale.

Il Presidente ha sottolineato la necessità di coinvolgere la base associativa, presentando il possibile cambiamento e dandogli modo di discutere i termini di una questione che, per il potere di identificazione che esercita da 50 anni un'effigie come quella FIC, ha significati ed echi emotivi ampi per ognuno di noi e va assimilata. Le Unioni e le Associazioni Provinciali potranno discutere autonomamente della proposta inserendola come punto all'ordine del giorno delle proprie convocazioni. In tal modo, si offrirà a tutti i membri la possibilità di esprimersi sul cambiamento, che si inserisce nel più ampio contesto delle esigenze di modernizzazione dell'immagine dell'associazione, simili a quelle di tante altre realtà professionali e aziendali.

Diversi membri del Consiglio intervengono sulla proposta modifica del logo, portando opinioni differenti: i consiglieri Casini e Zazzerini sollevano problemi pratici legati al cambiamento del logo, in particolare riguardo alla modifica delle giacche e di altri indumenti personalizzati con il vecchio logo. Tuttavia, il Presidente ha precisato che il logo attuale rimarrebbe comunque in vigore insieme all'altro per un periodo di tempo sufficiente alla transizione e non vi saranno cambiamenti immediati in tal senso. Il Consigliere S. Baleani ha espresso contrarietà alla modifica, ritenendo che il logo attuale sia oggi un simbolo professionale altamente riconoscibile, riconoscibilità che rischia di non avere un nuovo marchio. I Consiglieri Pittui e Fanfano osservano che il nuovo logo proposto presenta delle somiglianze con il logo dell'APCI (Associazione Professionale Cuochi Italiani). La consigliera Fanfano suggerisce di adottare un restyling moderato invece di una modifica radicale. Il Consigliere Rosati fa diversi esempi e casi felici di restyling di grandi marchi ed esprime opinione favorevole a un restyling del logo che mantenga qualche elemento riconoscibile del primo, piuttosto che operare un cambiamento completo. Il consigliere Casale, inizialmente restio alla modifica, manifesta oggi il suo assenso al cambiamento, sottolineando l'importanza di mantenere comunque il riferimento storico, come ad esempio la data di fondazione nel marchio suggerita dal Consigliere Circiello, che rappresenta un elemento distintivo per l'identificazione dell'associazione. Il consigliere Santini ha dichiarato di non avvertire reale necessità di cambiamento del logo, pur riconoscendo che il lavoro fatto dalla ns. grafica Barbara per il nuovo design è assolutamente pregevole. Il Consigliere De Poli osserva che, sebbene il logo attuale sia riconoscibile, la FIC ha oggi già troppi loghi per motivi che noi tutti conosciamo, non solo quelli dei suoi compartimenti ma anche quelli delle Unioni, ad esempio. I suoi dubbi sull'efficacia di questa moltiplicazione si estendono anche alla modifica del vecchio logo. Egli ritiene che sarebbe più efficace per la comunicazione adottare un restyling che mantenga comunque un forte legame con il logo storico, magari uniformando anche i loghi di altri compartimenti e Unioni. Il consigliere Turturo sottolinea che un riammodernamento del logo potrebbe essere utile per attrarre le nuove generazioni, e del

resto sono sempre gli uomini e le donne a promuovere i cambiamenti. Il consigliere Masullo mostra a video il nuovo logo della Valle d'Aosta, completamente diverso dal precedente e sottolinea con la propria esperienza l'importanza di superare la paura del cambiamento, esprimendo quindi il suo accordo per l'introduzione di un nuovo logo. Il consigliere e presidente Toscano R. Lodovichi, è anch'egli favorevole al cambiamento. Il Presidente dell'Unione Toscana R. Lodovichi viene pubblicamente ringraziato per il coinvolgimento di FIC nella partnership del progetto finanziato dalla Regione Toscana che ha permesso a FIC l'assegnazione di risorse e servizi di promozione itineranti dei prodotti tipici regionali, a loro volta realizzati con l'apporto delle Unioni Regionali da settembre ad ottobre. Il Tesoriere C. Fabbriatore conferma la sua posizione, favorevole al cambiamento, invitando i Presidenti Regionali a sensibilizzare le rispettive assemblee, al fine di spiegare alla base l'importanza del cambiamento. Il consigliere Seidita, inizialmente perplesso per il legame emotivo e storico che molti associati hanno con il vecchio logo, ha riconosciuto proprio nella discussione odierna la necessità per l'ente di un rinnovamento. Il consigliere Zazzerini suggerisce alcune piccole modifiche al design del nuovo logo, per renderlo ancora più coerente con l'identità della FIC. Il Segretario Generale S. Bruno, avendo a lungo discusso con l'ufficio grafico sui motivi storico-sociali che spinsero il vecchio logo a servirsi di elementi propri dell'Araldica, come lo scudo o gli svolazzi laterali, giustifica i motivi attuali che hanno spinto la grafica ad orientarsi non su una proposta, non di restyling del vecchio, ma su una trasformazione moderna del segno grafico, mutando completamente l'orientamento del nuovo simbolo. Il consigliere Lorenzo Pace ha sottolineato l'importanza di affidarsi a professionisti della comunicazione visiva per comprendere i motivi alla base dei cambiamenti dei loghi, osservando che i simboli e i linguaggi si evolvono nel tempo, così come è avvenuto in altri ambiti, come quello ecclesiastico. Egli sottolinea inoltre come, lo stesso logo FIC, non sia stato sempre identico a quello che noi tutti conosciamo e mostra gli altri loghi in uso negli anni settanta e ottanta, molto diversi da quello attuale o dal suo vecchio omologo di venti anni prima, privo di scritta circolare.

Terminati gli interventi, dopo l'ampia discussione sviluppatasi, il Consiglio pone in votazione la proposta di portare il nuovo logo all'Assemblea Nazionale del 2025 e di invitare le Assemblee delle Associazioni Provinciali, Regionali, Estere alla discussione interna del punto in oggetto, iscrivendolo all'O.D.G. delle stesse, per fornire a tale riguardo un prezioso parere e un produttivo confronto di tutta la base.

Alla votazione risultano

- 22 votanti favorevoli
- 4 contrari, De Poli, Battistini, Baleani, Santini (i rappresentanti Veneti si esprimono contrari al nuovo logo proposto, troppo lontano dal precedente, non ad una trasformazione e/o restyling del vecchio logo.
- 2 astenuti, i consiglieri G. Congi e A. Baruzzi.

Il consiglio approva dunque a maggioranza la proposta. Il Presidente esprime che, a seguito della votazione, pronunciata con parere favorevole, sarà comunicato alle dirigenze associative territoriali l'invito alla discussione presente in delibera. Il presidente, preso atto delle notazioni fatte da alcuni consiglieri in merito al design proposto per il marchio, procederà unitamente a richiedere al ns. ufficio grafico Get Service le modifiche proposte, le quali saranno esaminate in una successiva fase della riunione dell'organo.

Dando seguito a quanto comunicatogli dal presidente in merito alle volontà di piccole varianti grafiche l marchio proposto, nella successiva giornata del 26.11.2024 il presidente sottopone nuovamente la versione del nuovo marchio rielaborata dal grafico secondo le indicazioni del Consiglio. Dopo aver esaminato le modifiche proposte, il Consiglio ha raggiunto accordo unanime sul nuovo logo, scegliendo la versione che presenta una base tricolore del cappello e le sue falde dissimili per altezza, mantenendo l'elemento quale collegamento alla tradizione, ma al contempo

introducendo un aspetto moderno e dinamico che non potrà essere confuso con quello di altre associazioni

Terminata la discussione, si chiede al consiglio di ratificare l'addendum inviato per l'integrazione del punto 5 all'O.D.G., accogliendo la possibilità di valutare proposte d'inserimento e integrazione degli articoli, tanto del codice etico-ontologico che del regolamento FIC. *Il consiglio ratifica l'addendum all'unanimità e passa alla discussione delle proposte.*

La questione della modifica/integrazione dell'Art. 34 del Codice Etico Deontologico, ricorda il Segretario, fu proposta nel precedente Consiglio di Palermo per specificare la competenza dell'organo preposto a somministrare le ammende stabilite dal Collegio Arbitrale. Pur concordando con il parere che il Consiglio Nazionale fosse l'organo deputato a tale funzione, si richiese al Consiglio in quella occasione d'attendere un'autoregolamentazione del Collegio Arbitrale, attraverso la redazione di un suo regolamento, al fine di definire meglio aspetti procedurali dell'organo non sempre perspicui o univoci. Ad oggi, non essendo ancora pervenuta alcuna proposta, il Consiglio Nazionale ha ritenuto di procedere sul punto in oggetto.

In riferimento all'Art. 34 il testo proposto con la relativa modifica nel precedente Consiglio, rinviato a successiva discussione, era il seguente:

ART. 34

- 1. A seguito del provvedimento emesso dal Collegio Arbitrale chiamato a decidere sulla vertenza posta alla sua attenzione, spetta al Consiglio Nazionale della Federazione Italiana Cuochi, la potestà di applicare, nel rispetto delle procedure previste dalle norme e dai regolamenti, le sanzioni adeguate e proporzionate alla violazione deontologica commessa.*
- 2. La sanzione deve essere commisurata alla gravità del fatto, al grado della colpa, all'eventuale sussistenza del dolo ed alla sua intensità, al contesto in cui è avvenuta la violazione, alla gravità del pregiudizio provocato, alla compromissione dell'immagine della professione e dell'immagine e onorabilità della Federazione Italiana Cuochi nonché da ultimo alla sussistenza di precedenti disciplinari, circostanze queste che devono essere tutte verificate dal Collegio arbitrale nel provvedimento che dirime la vertenza.*

Il consiglio approva all'unanimità le modifiche proposte all'art. 34 del Codice Etico Deontologico secondo il dettato di sopra riportato.

Si riprende poi la questione relativa all'esigenza di precisare nella compagine dell'organo, la funzione e l'impiego specifico dei membri supplenti, all'interno del Collegio Arbitrale.

L'Avv. Alastra, interpellata sull'argomento su sollecitazione della presidenza e degli organi FIC, ha suggerito che l'integrazione di eventuali specifiche sulle funzioni dei membri del Collegio non venga inserita nel Codice Etico-Deontologico FIC. Tali specifiche, ad esempio integrate all'Art. 36 del Codice Etico, non sembrano infatti esser pertinenti nel contesto generale o nelle norme sulle condotte, regolate dal Codice Etico, mentre sarebbe preferibile inserire un articolo concernente la composizione del Collegio Arbitrale, con le relative specifiche, nelle previsioni del regolamento della Federazione Italiana Cuochi, essendone questo al momento sguarnito. Il Titolo X del Regolamento potrebbe accogliere un articolo integrativo, con le previsioni relative al Collegio degli Arbitri, riportante anche le previsioni sulle funzioni dei membri supplenti dell'organo, che reciterebbe così:

Il Collegio Arbitrale FIC

Art. 71 bis.

L'Assemblea ogni 4 anni elegge il Collegio Arbitrale con i requisiti e nel numero fissato dall'art. 29 dello Statuto.

Il Collegio Arbitrale è chiamato a pronunciare pareri consultivi in merito a quesiti formulati dai Consigli Direttivi delle rispettive associazioni e degli organi Nazionali, a decidere sulle vertenze poste alla sua attenzione relative ai rapporti tra gli associati e le associazioni di appartenenza (Provinciali, Territoriali o Estere) o inerenti gli organi Nazionali e a pronunciarsi in tutte le occasioni in cui lo Statuto ne contempra l'intervento.

Il Collegio è formato da 5 membri effettivi e 2 supplenti. Tutti i poteri conferiti dallo Statuto al Collegio arbitrale si riferiscono ai membri effettivi e i supplenti intervengono nei lavori del Collegio esclusivamente nelle ipotesi in cui un membro effettivo (o più) venga a trovarsi in una situazione di conflitto appartenendo alla stessa Associazione che è parte della vertenza su cui il Collegio è chiamato a pronunciarsi ovvero nei casi di decadenza di un membro effettivo.

Il consiglio approva all'unanimità le modifiche proposte al Regolamento FIC con l'inserimento al Titolo X dell'Art. 71 bis relativo al Collegio Arbitrale

Punto 6 all'O.D.G.

In riferimento ad attività ed iniziative riportate programmate:

La manifestazione dell'Albo d'Oro, inizialmente prevista in altra data di dicembre, è stata posticipata al 13 gennaio 2025 per soddisfare le esigenze logistiche dell'Auletta dei Gruppi Parlamentari di Montecitorio, offerta in concessione alla FIC e ai suoi convocati, per la consegna dei premi e dei riconoscimenti previsti. Attualmente, alcune regioni, come ad esempio il Piemonte, non hanno segnalato nominativi sufficienti a coprire le distinte categorie dei premi, inviando nello specifico un solo nominativo, con grande ritardo, fuori tempo limite e senza un passaggio condiviso, che sarebbe d'obbligo fare in Consiglio Regionale.

Come è stato più volte ribadito dal responsabile del Dip. Associativo nel corso della riunione, anche a costo di penalizzare i singoli associati incolpevoli, non sembra prorogabile la tolleranza incondizionata nei confronti delle continue inadempienze procedurali e dei ritardi che di fatto accomunano la precisione e puntualità di alcune Unioni al disinteresse di altri dirigenti in altre regioni. *Concorde il Consiglio Nazionale, la presidenza e la segreteria FIC non accetterà in questo caso anno la singola candidatura al premio del Piemonte, per il ritardo significativo con il quale è pervenuta la richiesta.*

Il presidente ha informato il Consiglio dei prossimi passi da compiere per la partecipazione del Team Italia alle finali di Lione del Bocuse d'Or a gennaio, sottolineando l'importanza degli sforzi che si stanno facendo, l'impegno di risorse e il sostegno istituzionale offertoci da FIPE-Confcommercio.

Il segretario aggiunto A. Laudadio ha evidenziato l'importanza di garantire massima disponibilità dei formatori per il progetto *Cooking Quiz*, che ha richiesto avvio anticipato, già a dicembre, iniziando la programmazione degli appuntamenti nella regione Puglia. Il progetto ha riscosso l'anno addietro ampio successo e una significativa partecipazione degli allievi delle scuole professionali alberghiere, favorendo la conoscenza e penetrazione della FIC in numerosi istituti.

È stata presentata la nuova edizione dei *Campionati della Cucina Italiana* con i relativi bandi. Vengono invitate attraverso i loro presidenti e consiglieri le Unioni Regionali a partecipare, oltre che alle competizioni, anche alle serate di Casa FIC con i propri prodotti tipici. Tra le osservazioni fatte dal Resp. Dip. Professionale G. Guadagno, viene sottolineata la necessità di obbligare i concorrenti, anche attraverso penalità, a scrivere le ricette in concorso in modo corretto, poiché spesso risultano imprecise. L'intervento di Guadagno sottolinea l'esigenza di sviluppare un corso di formazione su format e stili di scrittura condivisi su ingredienti e dei procedimenti delle ricette.

Si indica che, come in altre occasioni, la gestione dello stand di Hospitality, previsto dal 3 al 6 febbraio 2025, verrà affidata all'Unione Regionale Cuochi Trentino. Mentre, nell'area dedicata ai servizi dello street food, si stanno concordando le collaborazioni con la fiera.

In merito al Vinitaly, non sono pervenute notizie definitive sullo spazio richiesto per il ristorante dell'Italian Taste, che si sarebbe voluto in posizione più adeguata rispetto al precedente anno. Quest'anno, per di più, non si ha contezza delle intenzioni della fiera in merito allo stesso progetto ristorativo e si attende da parte loro una proposta o la disdetta dell'iniziativa specifica. Persistono inoltre problematiche fiscali legate agli ingressi a prezzo agevolato che la fiera di Verona mette a disposizione degli associati FIC, pretendendo però che i biglietti vengano acquistati e gestiti amministrativamente da FIC.

La prossima Festa del Cuoco 2025 è stata già confermata in Liguria, quale regione ospitante. Il Presidente dell'URCL A. Dentone ha espresso il proprio entusiasmo per l'evento che torna in Liguria dopo quasi 50 anni. La manifestazione FIC si terrà dal 13 al 14 ottobre 2025, ma sono previsti eventi ed iniziative dal giorno 11 al 14 ottobre).

Per la Festa del Cuoco 2026, il Molise, con la candidatura proposta per interposta persona dal Presidente M. Talia, è stato scelto all'unanimità dal Consiglio come regione ospitante. *Contemporaneamente il presidente Talia ha dato notizia di ritirare le sue dimissioni, ritornando sulla sua decisione.*

Il consigliere Rosati, intervenendo in merito al Giubileo Romano 2025, ha illustrato il progetto "Vola in Rete", che prevede un ruolo attivo del DSE e della sede FIC presso cui è domiciliato, come uno dei punti informativi dell'Anno Giubilare. La sede, oltre a garantire un impegno minimo di 25 ore settimanali per offrire informazioni ai pellegrini attraverso la disponibilità di volontari, sarà operativa anche durante 30 grandi eventi previsti nel corso del Giubileo. La disponibilità dei volontari dovrà essere comunicata tramite le segreterie regionali delle Unioni. Riguardo ad ulteriori dettagli sul progetto, il consigliere Rosati, spiega che esso beneficia di un finanziamento dedicato, con l'obiettivo di orientare e organizzare funzioni informative rivolte ai partecipanti e che, oltre alle attività informative, sono previsti in momenti di particolare intensità, ad esempio i già citati 30 eventi, coinvolgimenti di volontari anche in servizi di supporto e volontariato in cucina. Per garantire un servizio adeguato, saranno disponibili corsi di formazione online, accompagnati da materiali didattici in 25 lingue, per preparare i volontari a svolgere efficacemente le attività informative. Intervengono i consiglieri Veneti e la consigliera Baruzzi per offrire disponibilità e chiedere ulteriori informazioni.

Il consigliere Rosati, nel suo intervento, ha posto l'accento sulla necessità di una migliore coordinazione della comunicazione interna ed esterna, facendo appello alla condivisione tra il Dip. della Comunicazione e i Compartimenti FIC, nonché tra le Associazioni e il dipartimento stesso. Ha sottolineato che una maggiore sinergia è essenziale per garantire la coerenza e l'efficacia delle attività comunicative. A titolo esemplificativo, Rosati ha evidenziato alcune difficoltà emerse di recente nella gestione e coordinamento della comunicazione legata ad alcune attività delle Lady Chef, soffermandosi, in particolare, sull'invadenza dell'associazione Donna Donna Onlus (APS). Secondo il consigliere questa organizzazione si è rivelata particolarmente presente sia sul fronte delle collaborazioni regionali che su quello del compartimento Lady Chef e critica le attività di comunicazione della direttrice dell'APS, Nadia Accetti, definite poco coordinate e non sempre in linea con le esigenze della nostra organizzazione. Pur riconoscendo il contributo attivo dell'associazione in iniziative di solidarietà, Rosati ha espresso dubbi sulla sua struttura organizzativa, troppo personalistica. A suo avviso, la FIC dovrebbe collaborare prioritariamente con enti ben strutturati e dotati di organi rappresentativi, anche quando si tratta di iniziative benefiche o solidali. A questo riguardo propone di convocare la sig.ra Accetti in sede per verificare la presenza di

un organo direttivo nell'associazione da lei gestita, proposta che il resp. del Dip. Associativo e parte del consiglio valuta opportuna.

La responsabile delle Lady Chef A. Baruzzi è intervenuta a chiarire l'esistenza di un protocollo d'intesa biennale con l'associazione Donna Donna, in scadenza fra sette mesi, sollevando anche la questione se sia opportuno ridefinire i rapporti, pur nel rispetto del protocollo, invitando ad un confronto i soggetti per chiarire eventuali incomprensioni.

Il Segretario Generale evidenzia come, nonostante l'esuberanza di Nadia Accetti, la sua associazione promuove finalità sociali di rilievo, quali la prevenzione dei disturbi alimentari. Egli sottolinea l'impegno personale e, a sua conoscenza, disinteressato dell'Accetti, che insieme alla madre investe risorse proprie per sostenere l'associazione. Il Segretario ricorda che in alcune occasioni, sia lui sia altri dirigenti FIC hanno dato una mano all'onlus/APS per la genuinità delle finalità perseguite e che, malgrado sia forse poco strutturata, l'associazione ha ottenuto non di rado il riconoscimento di istituzioni ed enti religiosi importanti, veicolando a volte il suo messaggio in contesti di rilievo.

Punto 7° all'O.D.G

Il Presidente della FIC Promotion Srl, Sig. C. Bresciani, ha aggiornato il consiglio direttivo sullo stato delle attività di Promotion, con un focus particolare su quanto emerso dai dialoghi con le aziende partner. Per l'anno 2024, possiamo affermare che il budget di previsione stimato lo scorso anno è stato rispettato. Non si evidenziano criticità nei rapporti con le aziende partner, che continuano a dimostrare interesse e coinvolgimento verso il marchio FIC e tutte le attività correlate.

Alcuni marchi e aziende, che in passato avevano mostrato qualche difficoltà, stanno progressivamente riallineandosi con le strategie e gli obiettivi della FIC, come accaduto in altri anni. È vero, tuttavia, che una minima parte delle aziende ha deciso di concludere la propria collaborazione con la FIC.

Tra le modifiche principali, segnaliamo l'interruzione consensuale del contratto con *Pentole Agnelli*, storico partner della FIC. La decisione è stata motivata da un cambio di strategia commerciale da parte dell'azienda stessa. In particolare, il dott. Angelo Agnelli ha comunicato che lo storico responsabile del marketing Sig. Di Dio, non faceva più parte del loro team e che le nuove strategie non prevedevano la continuazione della collaborazione con FIC.

Nonostante questa cessazione, la FIC ha prontamente avviato contatti con altre aziende del settore pentole, e siamo lieti di annunciare che a partire da gennaio 2024 Pentole Agnelli sarà sostituita da un nuovo partner.

Il consueto Corporate Meeting, previsto per gennaio, sarà l'occasione per approfondire le indicazioni e le valutazioni delle aziende partner sul nostro operato, con l'obiettivo di consolidare ulteriormente i rapporti di collaborazione. Numerosi marchi hanno già confermato il proprio impegno con la FIC per il prossimo anno. Tra questi: Lurisia, Cirio, Unilever, Surgital, Barilla, Bonduelle, Sanelli ed Electrolux. Con Barilla, in modo particolare, si stanno intensificando i rapporti per la distribuzione attraverso *First* per i prodotti della linea "MI". L'azienda Bragard, nonostante una fase di crisi, sembra pronta a riprendere i rapporti con la FIC. Alcuni accordi, come quelli con Philadelphia e Zucchi, sono in fase di sviluppo. E anche i partner Forno Bonomi e Cateringross continuano la loro collaborazione.

Sono da segnalare inoltre: la fine della partnership Promotion con *Royal Greenland*, sostituita però dal supporto al Baccalà islandese, l'ingresso di nuovi partner, tra cui *Cantine Riunite* e, con un

piccolo accordo, *Molino Dalla Giovanna*, nonché la partecipazione di *Surgital* al *Bocuse d'Or* e il sostegno di *Orogel* alla *NIC* (Nazionale Italiana Cuochi).

Nonostante il quadro generale positivo, il Presidente deve evidenziare un episodio spiacevole che ha coinvolto l'azienda *Bonduelle* durante le ultime iniziative a *Gustus* di Napoli. L'azienda infatti aveva richiesto materiale fotografico dei piatti realizzati con i loro prodotti per finalità promozionali, ma la FIC non è riuscita a fornire materiale idoneo nei tempi concordati. Questo ha richiesto un intervento diretto del Presidente, che ha dovuto porgere le scuse personalmente durante l'evento *Gustus*. *Bonduelle* ha espresso il desiderio che questa mancanza sia sanata appena possibile con rapidità, segnalando l'importanza e il rispetto degli accordi presi.

Il Presidente fornisce inoltre un aggiornamento sintetico sull'andamento economico della società al 16 novembre. I dati provvisori indicano un utile superiore a *120.000,00 euro*, malgrado tale cifra non tenga conto delle competenze da imputare al successivo esercizio.

Tanto i ricavi che le spese complessive della società sono aumentate grazie alla gestione del concorso *Bocuse d'Or* da parte di *Promotion*, che ha consentito di finanziare le attività del team italiano che parteciperà alle finali mondiali di *Lione 2025*.

L'andamento positivo della *FIC Promotion Srl*, conclude il presidente, è un segnale importante della solidità della società e ci attendiamo che il 2025 continui il trend di crescita della società, grazie alla collaborazione con aziende partner di grande importanza e alla capacità di rispondere in modo tempestivo alle sfide e alle opportunità che si presentano.

Punto 8 all'O.D.G. Indicazione luogo e data prossimo Consiglio e conferma Assemblea Nazionale 2025 Piemonte;

Il Presidente dell'Unione Cuochi Piemonte S. Bongiovanni, collegatosi telefonicamente, ritira per la seconda volta la candidatura dell'Unione Cuochi Piemonte quale regione ospitante l'assemblea 2025. Il presidente Pozzulo, pur considerando vi siano fondati motivi per l'ulteriore disdetta della candidatura 2025, presentata già molto tempo addietro, sottolinea che le determinazioni e i gravi ritardi del Piemonte mettono in seria difficoltà gli organi e la buona riuscita dell'assemblea stessa. Infatti, l'odierna disdetta in sede di Consiglio giunge a poco più di due mesi dall'invio della convocazione ufficiale, ed è davvero proibitivo per una qualsiasi regione pensare in questa seduta di candidarsi per l'iniziativa.

Il presidente mette comunque in discussione le possibili date dell'Assemblea. Esistono in considerazione dei calendari e impegni FIC, due date alternative per la convocazione: quella possibile del 14-15 aprile e le date del 28-29 aprile. Messe in votazione le due alternative a maggioranza il Consiglio, con 17 votanti a favore, indica la data del 14/15 aprile 2025 come assegnabile alla convocazione in oggetto.

Il Consiglio, a tale riguardo, decide di escludere Roma come sede della riunione, a motivo dell'indisponibilità delle strutture alberghiere e ristorative nell'Anno Giubilare, richiedendo su proposta del Presidente, di verificare disponibilità e preventivi su Milano, anche al fine d'aiutare lo sviluppo della nuova associazione di riferimento dei Cuochi Meneghini.

Per il prossimo consiglio previsto a Marzo nelle giornate del 30 e 31 marzo 2025, si è candidata l'Unione Cuochi Sardegna, indicando come sede l'area di "Castel Sardo", vicina agli aeroporti di Alghero o Olbia. L'arrivo per chi vuole potrà essere programmato anche per sabato 29 marzo. *Il consiglio approva all'unanimità la candidatura esposta.*

Per il Consiglio previsto a novembre 2025, esprime volontà di candidarsi l'Unione Regionale Cuochi Marche nell'area di Sinigallia, con la proposta avanzata dal Presidente L. Santini. La candidatura per il mese di novembre nasce dall'esigenza di recuperare sostegno dall'attuale Pubblica Amministrazione che arriverebbe poco dopo a fine mandato. Si era avuta per il periodo di Novembre 2025 anche la pregressa candidatura di Sorrento e per tale motivo, è utile si sentano i due presidenti regionali per concordare eventuali date e disponibilità, evitando che il Consiglio sia costretto a decidere con il voto tra le due località. *Si dà notizia che, a seguito di contatto telefonico, l'Unione Regionale Cuochi della Campania ha accolto la proposta d'accordare il Consiglio di novembre 2025 alle Marche e rinviare il successivo nella località di Sorrento. Il consiglio pertanto approva unanimemente la prossima sede della riunione di novembre 2025.*

Punto 9° all'O.D.G. - Approvazione Delibere del Verbale;

Il verbale, con le relative delibere riportate, viene letto ed approvato all'unanimità dai consiglieri.

Punto 10 all'ODG

Negli interventi liberi il consigliere Zazzerini chiede spiegazioni sulle funzioni del DSE nelle unioni regionali e la possibilità di prevedere interventi solidali in regione sia in collaborazione che in assenza del DSE. Il Presidente DSE e consigliere Rosati risponde che si deve distinguere a tale proposito tra attività solidali e emergenze. Le attività solidali sono ovviamente libere.

Non essendovi null'altro da discutere il presidente termina la riunione alle ore 12:30

Il Segretario
Salvatore Bruno

Il Presidente
Rocco Cristiano Pozzulo